

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
PSICOLOGO
ANNO 2018 – II SESSIONE**

Criteri di valutazione prima e seconda prova scritta

- Area dei contenuti: coerenza, rilevanza, correttezza e completezza rispetto alla domanda.
- Area dell'argomentazione: efficacia dell'organizzazione del discorso, adeguatezza del linguaggio e qualità dell'analisi critica.

Criteri di valutazione prova pratica

- Pertinenza del processo diagnostico/inquadramento del problema;
- Adeguatezza della valutazione e presa in carico/realizzazione del progetto;
- Coerenza tra valutazione e trattamento/realizzazione del progetto.

Tracce prima prova scritta

Traccia n. 1

La/Il candidata/o identifichi una teoria o un modello rilevante per la ricerca in psicologia, illustri e discuta i principi su cui si basa e metta in luce sia le principali evidenze empiriche a supporto, sia le criticità.

Traccia n. 2

La/Il candidata/o illustri un metodo di indagine utilizzato in psicologia in relazione ai principali ambiti di ricerca o applicativi, mettendone in luce pregi e limiti.

Traccia n. 3

La/Il candidata/o discuta un ambito in cui è evidente la funzione del gruppo in un'area della psicologia (clinica, sociale, organizzativa). Indichi i riferimenti teorici più rilevanti, collocandoli nella letteratura di riferimento e presentando criticamente le principali evidenze empiriche.

Tracce seconda prova scritta

Traccia n. 1

La/Il candidata/o elabori un progetto di ricerca in un ambito della psicologia, indicando il background teorico, gli scopi, le ipotesi che guidano la ricerca, le caratteristiche richieste ai partecipanti, i materiali e i metodi, i possibili esiti sia a supporto sia in contrasto con le ipotesi formulate. Infine, si presentino due conclusioni alternative in relazione ai possibili risultati.

Traccia n. 2

In un'area di intervento o in un contesto a scelta, la/il candidata/o definisca il ruolo della/o psicologa/o in un gruppo interdisciplinare, definendone le competenze in relazione alle altre figure professionali ipotizzate. Presenti il target di riferimento, gli obiettivi dell'intervento, gli strumenti e le fasi di realizzazione, le possibili criticità e individui gli strumenti appropriati, che possono essere utilizzati per prevenirle/risolverle.

Traccia n. 3

La/Il candidata/o elabori un programma di intervento in un contesto sociale a scelta finalizzato alla prevenzione di un comportamento e/o di una situazione a rischio, presentando: il tema affrontato; il modello teorico di riferimento; gli obiettivi; gli strumenti; le fasi e i tempi per la sua realizzazione; gli indicatori di verifica della sua efficacia.

Tracce prova scritta applicativa

Busta n. 1

Traccia A

Silvia è una ragazza di 13 anni che arriva su richiesta dei genitori al servizio di Neuropsichiatria per una consultazione psicologica dopo un accesso al PS dopo aver ingerito volontariamente 10 compresse di Colchicina. La madre racconta che le compresse si trovavano nel bagno dell'appartamento del nonno materno dove Silva soleva stare interi pomeriggi, che si trova collocato al piano di sotto a quello dove vive con la madre. Negli ultimi mesi le condizioni del nonno si sono aggravate sino a richiederne il ricovero d'urgenza. I genitori della ragazza sono separati da quando aveva 2 anni e i loro rapporti sono caratterizzati da accessi scontri.

Sulla base di quanto esposto si indichi:

1. Quali ipotesi diagnostiche prendereste in considerazione.
2. Quali indagini ed approfondimenti considerereste opportuni, indicando quali modalità e strumenti utilizzereste motivandone le scelte.
3. Un'ipotesi di intervento psicologico o psicoterapia, esplicitandone le motivazioni e il tipo di orientamento assunto.

Traccia B

La direzione del personale di una nota catena di supermercati ha notato da tempo che una delle sue più importanti filiali (circa 140 elementi) presenta dei problemi. In particolare la bassa qualità delle prestazioni dei dipendenti, il livello di turnover e assenteismo decisamente superiore alle altre filiali. Ciò comporta dei costi di gestione troppo elevati.

Il risultato di un'indagine svolta da una società di consulenza sul clima organizzativo della filiale, conferma la situazione: il rapporto consiglia di approfondire l'analisi verificando i livelli di stress lavorativo presenti.

Il candidato:

1. descriva a grandi linee il modello teorico di stress lavorativo che ritiene utile per orientare l'indagine
2. descriva gli strumenti che utilizzerebbe e quali aspetti valuterebbe
3. predisponga brevemente un progetto di intervento che preveda obiettivi, temi di applicazione, modalità operative e risultati previsti da sottoporre alla direzione del personale.

Traccia C

Carlo è un uomo di 40 anni. Laureato in economia e commercio, ha iniziato a lavorare all'età di 25 anni. Sposato, ha due figli: un bambino di 7 anni e una bambina di 10. Gli ultimi 14 anni ha lavorato presso l'ufficio commerciale di un'azienda di import-export che, a causa della crisi economica, ha ridotto il personale. Carlo è stato licenziato circa 8 mesi fa, senza preavviso. Nei periodi successivi ha iniziato ad accusare frequenti attacchi di tachicardia seguiti a vertigine.

Dopo il licenziamento, nei rapporti con la moglie Carlo ha manifestato una chiusura e repentini cambi d'umore con uno scivolamento sempre maggiore verso una sorta di isolamento e tristezza diffusi. Incalzato dalla moglie, si rivolge allo psicologo, consigliato dal medico curante.

Il candidato, sulla base dei dati presenti:

- Indichi una prima ipotetica formulazione diagnostica.
- Come procederebbe nella prima fase della presa in carico
- Quali strumenti utilizzerrebbe per l'indagine psicodiagnostica
- Quale indicazione adotterebbe per affrontare il caso con particolare riguardo agli obiettivi di cura.

Busta n. 2

Traccia A

Haima, una giovane donna siriana di 25 anni viene condotta da volontari presso il CPS della zona. dalla stazione ferroviaria dove vagava in stato confusionale. Parla di una traversata via mare con molti altri migranti; dice di un luogo, presumibilmente un Centro di Accoglienza molto lontano dalla zona, da dove gli operatori riferiscono l'ipotesi di una sua fuga. Ripetutamente rivolge agli operatori appelli che vengono interpretati come richiesta di non tornare, espressi con smarrimento e terrore.

Fatica inizialmente a ricordare il suo nome. Nella mimica presenta una condizione di ritiro, costantemente addossata e ripiegata in un angolo da dove si sposta solo se accompagnata e fatta sedere. A chiunque le si rivolga risponde solo mostrando due foto incollate su un unico foglio: in una si vede una famiglia, nell'altra un bambino ed una bambina che corrono.

Fisicamente appare sottopeso e porta le tracce di grave trascuratezza. Espressivamente spaventata e smarrita alla presenza di chiunque, tende a coprirsi il volto con le mani.

Il candidato, sulla base dei dati presentati:

1. Indichi una prima ipotetica formulazione diagnostica.
2. Quali fasi operative attuerebbe per una conoscenza psicologica ed ambientale più approfondita del caso.
3. Quali strumenti utilizzerrebbe per l'indagine psicodiagnostico.
4. Quali figure professionali interpellerebbe per attuare il suo operato.
5. Quali interventi ritiene siano possibili per affrontare la sintomatologia del caso?

Traccia B

David è un bambino di 5 anni che viene inviato per una consultazione su indicazione della pediatra e delle maestre della scuola dell'infanzia. Nel corso dell'anno le maestre hanno osservato il bambino stare spesso da solo, sia nei momenti di gioco, sia in quelli di attività più strutturate. Fatica a relazionarsi con i pari e predilige sempre l'interazione con i compagni più piccoli. Il linguaggio appare svilupparsi molto lentamente e il gioco sta rimanendo nel tempo su un assetto rigido, ripetitivo e poco interattivo. La mamma, se da una parte riesce a portare il bambino in consultazione, dall'altra ritiene che sia soltanto ancora piccolo e pigro e pertanto che non ci sia una reale necessità. Il padre, più preoccupato, racconta che a casa il bambino non è ancora in grado di vestirsi autonomamente e rifiuta quotidianamente le routine di igiene.

Sulla base di quanto esposto si indichi:

1. Quali ipotesi diagnostiche prendereste in considerazione.
2. Quali indagini ed approfondimenti considerereste opportuni, indicando quali modalità e strumenti utilizzereste motivandone le scelte.
3. Un'ipotesi di intervento psicologico o psicoterapia, esplicitandone le motivazioni e il tipo di orientamento assunto.

Traccia C

L'azienda Degortis, operante nel settore delle comunicazioni, in un'area tecnologicamente avanzata, è una struttura di medie dimensioni, competitiva nella fascia di mercato, dotata di un management dinamico e di buone prospettive di sviluppo. La direzione si è trovata ad affrontare nell'ultimo anno un numero insolitamente alto di dimissioni di giovani quadri intermedi (9) tecnicamente preparati ed apparentemente bene inseriti nell'azienda, assunti meno di sette anni fa, sulla base di un'accurata selezione. Il Responsabile HR si chiede se la sua azienda non stia perdendo elementi preziosi, quelli che secondo lui saranno "i suoi esperti di domani" e in caso affermativo, quali possano essere le cause.

- Il candidato riferisca in modo sintetico, come sarebbe possibile dare una risposta a questa domanda, indicando quali indagini e quali approfondimenti ritiene che dovrebbero essere svolti, specificando metodologie e teorie di riferimento e suggerendo un possibile intervento.

Busta n. 3

Traccia A

Il municipio di Pannonia chiede la redazione di un piano formativo per il personale della polizia municipale addetto al controllo del traffico. Si tratta di un reparto di circa trenta persone. In passato, la formazione per questi operatori si è svolta soprattutto mediante conferenze e seminari di natura tecnico-giuridica, tenuti da esperti del settore (ad es.: dirigenti pubblici, ingegneri, magistrati, ufficiali di polizia). Il dirigente responsabile riferisce testualmente che l'amministrazione comunale "vuole fare un investimento in risorse umane, valorizzando un settore che è divenuto sempre più cruciale e che non sta dando i risultati desiderati. In particolare, ci sono problemi notevoli per la qualità del rapporto con l'utenza e per le resistenze del personale ad accettare la necessaria flessibilità nei turni orari e nell'assegnazione alle diverse mansioni. Questo piano di formazione deve diventare il primo passo per un processo di cambiamento e di sviluppo dell'intero settore della polizia urbana". Si è pensato di incaricare uno psicologo del lavoro – aggiunge – perché l'amministrazione comunale si attende che l'attività di formazione possa far cambiare atteggiamento al personale, rendendolo non solo più competente nel rapporto con il pubblico, ma anche più disponibile ad accettare un'organizzazione del lavoro più flessibile. Egli chiede pertanto di preparare un documento sintetico che presenti i passi più opportuni da compiere per avviare un programma formativo che sia in armonia con gli obiettivi dell'amministrazione.

Il candidato indichi succintamente:

1. quali ritiene essere gli elementi problematici del caso
2. quali strumenti o osservazioni ulteriori ritiene utili per un adeguato approfondimento
3. quali indicazioni operative suggerirebbe all'amministrazione, per rispondere alle richieste di questa.

Traccia B

Il Tribunale per i Minorenni (Sezione Penale) in prossimità dell'Udienza Preliminare deve giudicare Marco 17 anni per un reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il GUP (Giudice Udienza Preliminare richiede al servizio territoriale di competenza una relazione psicosociale per una conoscenza più approfondita delle caratteristiche del ragazzo. Marco è secondogenito e vive con la sorella di 10 anni, il fratello di 21 iscritto alla facoltà di psicologia ed entrambi i genitori, ambulanti. È stato respinto in 2a e 3a media e si è ritirato prima del termine dell'anno scolastico dall'Istituto Professionale Alberghiero presso cui si era iscritto. Attualmente alla ricerca di un lavoro, rincasa regolarmente a notte fonda e si sveglia spesso oltre l'ora di pranzo. I genitori sospettano faccia uso di sostanze dati gli atteggiamenti irascibili frequenti e talvolta inspiegabili. Negli ultimi mesi, Marco si lamenta di soffrire di insonnia e di attacchi angosciosi sempre più frequenti dei quali dice: "è come se fossi sospeso nell'aria, staccato da terra".

Sulla base dei dati forniti, il candidato:

1. Indichi come articolerebbe il suo intervento per la conoscenza del caso e quali aree andrebbe ad indagare.
2. Definisca gli strumenti che utilizzerebbe per definire il quadro psicodiagnostico.
3. Sulla base delle ipotesi diagnostiche formulate, indichi quali soluzioni proporrebbe in caso di prosecuzione psicoterapeutica.
4. Indichi inoltre di quali altre figure professionali si avvarrebbe per una completa costruzione del quadro psicosociale e del possibile trattamento.

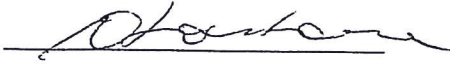
Traccia C

Richiesta di consultazione su indicazione del medico curante per Simona, 6 anni. La bambina è stata adottata dalla coppia all'età di 6 mesi. Nel corso dell'anno scolastico, prima elementare, sono apparsi i primi disturbi: difficoltà di concentrazione, onicofagia e sintomi psicosomatici quali vomito e nausea che appaiono sempre al mattino prima o dopo colazione. Simona non sa spiegare alla mamma il perché dei suoi malesseri. La madre, che è maestra, racconta delle paure della bambina relative alla possibilità di prendere un brutto voto, accanto a caratteristiche di precisione e meticolosità negli elaborati scolastici. Il padre si sente più fiducioso per la salute della figlia, leggendo le preoccupazioni materne come esagerate e non ritiene la consultazione una necessità reale per la bambina.

Sulla base di quanto esposto si indichi:

1. Quali ipotesi diagnostiche prendereste in considerazione.
2. Quali indagini ed approfondimenti considerereste opportuni, indicando quali modalità e strumenti utilizzereste motivandone le scelte.
3. Un'ipotesi di intervento psicologico o psicoterapia, esplicitandone le motivazioni e il tipo di orientamento assunto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

